

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0471

Lunedì 23.09.2002

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **LE UDIENZE**
- ◆ **UDIENZA AI VESCOVI NOVELLI PROVENIENTI DA VARI PAESI DEL MONDO**
- ◆ **TELEGRAMMA DI CORDOGLIO DEL SANTO PADRE PER LA SCOMPARSА DEL CARD. JOHN BAPTIST WU CHENG-CHUNG**
- ◆ **AVVISO DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE**
- ◆ **COMUNICATO: "GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO"**

◆ **LE UDIENZE**

LE UDIENZE

Giovanni Paolo II ha ricevuto questa mattina in Udienza nel Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo:

S.E. Mons. Emil Paul Tscherrig, Arcivescovo tit. di Voli, Nunzio Apostolico in Antigua e Barbuda, Bahamas, Barbados, Dominica, Giamaica, Grenada, nella Repubblica Cooperativistica della Guyana, in Saint Kitts e Nevis, Santa Lucia, San Vincenzo e Grenadine, Suriname, Trinidad e Tobago; Delegato Apostolico nelle Antille;

Ecc.mi Presuli della Conferenza Episcopale del Brasile (Nordeste 2), in Visita "ad Limina Apostolorum":

S.E. Mons. Marcelo Pinto Carvalheira, Arcivescovo di Paraíba;

S.E. Mons. Heitor de Araújo Sales, Arcivescovo di Natal;

Gruppo di Vescovi di recente nomina.

[01446-01.01]

UDIENZA AI VESCOVI NOVELLI PROVENIENTI DA VARI PAESI DEL MONDO

Alle ore 11.30 di questa mattina, nel Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo, Giovanni Paolo II ha ricevuto in Udienza i Vescovi nominati negli ultimi dodici mesi, provenienti da vari Paesi del mondo e convenuti a Roma in occasione del Convegno promosso dalla Congregazione per i Vescovi.

Dopo l'indirizzo di omaggio del Card. Giovanni Battista Re, Prefetto della Congregazione per i Vescovi, il Santo Padre rivolge ai presenti il discorso che pubblichiamo di seguito:

● DISCORSO DEL SANTO PADRE

Carissimi Confratelli nell'Episcopato!

1. Con grande gioia do il mio cordiale benvenuto a tutti voi, giovani Vescovi, provenienti da vari Paesi del mondo e riuniti a Roma in occasione dell'annuale Convegno promosso dalla Congregazione per i Vescovi. E' con affetto fraterno che vi saluto rivolgendovi le parole dell'Apostolo: "Grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo" (*Rm 1, 7*).

Ringrazio il Signor Cardinale Giovanni Battista Re per le cortesi parole che, anche a nome di tutti voi, mi ha rivolto per manifestare la vostra ferma volontà di piena comunione con il Successore di Pietro.

Sono grato anche ai Legionari di Cristo per la premurosa accoglienza che, anche quest'anno, hanno offerto ai partecipanti al Convegno.

Esprimo apprezzamento per l'iniziativa di questo incontro, a Roma, di preghiera, di riflessione e di studio circa alcuni principali impegni, sfide e problemi che i Vescovi sono chiamati ad affrontare.

2. Cari Fratelli nell'Episcopato, il vostro incontro odierno con il Papa ben si inserisce tra le finalità del vostro Convegno, perché vuol essere anche un pellegrinaggio alla Tomba dell'Apostolo Pietro. Mira infatti a consolidare il vincolo di comunione con suo Successore, che ha ricevuto la missione di confermare i suoi fratelli (cfr *Lc 22, 32*), costituendo "il principio e il fondamento perpetuo e visibile dell'unità della fede e della comunione" (*LG 18*).

Nella solenne Concelebrazione conclusiva del Sinodo dello scorso anno sul ministero e la vita dei Vescovi, ho affermato: "Soltanto se sarà chiaramente percepibile una profonda e convinta unità dei Pastori fra loro e col Successore di Pietro, come pure dei Vescovi con i loro sacerdoti, potrà essere data una risposta credibile alle sfide che provengono dall'attuale contesto culturale" (in "L'Osservatore Romano", 28 ottobre 2001).

Da parte mia, desidero confermarvi il mio affetto, il mio sostegno e la mia vicinanza spirituale e assicurarvi che condivido gli aneliti e le preoccupazioni del vostro servizio apostolico che, all'alba del terzo millennio, si annuncia molto impegnativo ma anche singolarmente esaltante.

3. La figura del Vescovo, quale è emersa nel recente Sinodo episcopale, è quella del Pastore che, configurato a Cristo nella santità della vita, si spende generosamente per il suo gregge. Con il sacramento dell'Ordine, mediante una nuova effusione dello Spirito Santo, noi siamo stati configurati a Cristo, sommo ed eterno sacerdote, Pastore e Vescovo delle anime (cfr *1 Pt 2, 25*). E, nel contempo, come ricorda il Decreto conciliare *Christus Dominus*, noi siamo stati deputati al ministero dell'annuncio, della santificazione e dell'animazione, per l'edificazione del Corpo di Cristo che è la Chiesa (cfr *CD 2*).

L'efficacia e la fecondità del nostro ministero dipende in gran parte dalla nostra configurazione a Cristo e dalla nostra santità personale. Nella Lettera Apostolica *Novo millennio ineunte* ho ricordato che "la prospettiva in cui deve porsi tutto il cammino pastorale è quella della santità" (n. 30). Compito primario del Pastore è di far crescere in tutti i credenti un autentico desiderio di santità, alla quale siamo tutti chiamati e nella quale culminano le aspirazioni dell'essere umano. A questo mira il nostro ministero pastorale. Se la santità è "la misura alta" della vita cristiana ordinaria, a maggior ragione essa deve rifulgere nella vita di un Vescovo, ispirandone ogni comportamento (cfr *ibid*, n. 31).

4. Cari Confratelli, un'altra priorità che vorrei sottolineare è l'attenzione verso i vostri sacerdoti, che sono i collaboratori più stretti del vostro ministero.

Abbiate un affetto privilegiato verso i presbiteri e curate la loro formazione permanente. La cura spirituale del presbiterio è un dovere primario per ogni Vescovo diocesano. Il gesto del sacerdote che pone le proprie mani nelle mani del Vescovo, nel giorno dell'ordinazione presbiterale, professandogli "filiale rispetto e obbedienza", a prima vista può sembrare un gesto a senso unico. Il gesto in realtà, impegna entrambi: il sacerdote e il Vescovo. Il giovane presbitero sceglie di affidarsi al Vescovo e, da parte sua, il Vescovo si impegna a custodire queste mani. Il Vescovo diviene in tal modo responsabile della sorte di quelle mani che accetta di stringere tra le sue. Un prete deve poter sentire, specie nei momenti di difficoltà o di solitudine, che le sue mani sono strette da quelle del Vescovo.

Inoltre, dedicatevi con passione a promuovere autentiche vocazioni al sacerdozio, con la preghiera, la testimonianza della vita e la sollecitudine pastorale.

5. Al cuore del vostro Convegno, al cuore delle riflessioni di questi giorni, c'è la volontà di rispondere nel modo migliore alla missione che vi è stata affidata, per comunicare Cristo all'uomo di oggi, nel mondo di oggi. L'ideale appassionato dell'Apostolo, che diceva: "Guai a me se non predicassi il Vangelo" (1 Cor 9,16), sia anche il vostro.

Ogni giorno facciamo esperienza che il nostro tempo, così ricco di mezzi tecnici, di mezzi materiali e di comodità si presenta drammaticamente povero di fini, di valori e di ideali. L'uomo di oggi, privo di riferimenti ai valori, si ripiega spesso su orizzonti ristretti e relativi. In questo contesto agnostico e a volte ostile, la missione di un Vescovo non è facile. Non dobbiamo, però, cedere al pessimismo e allo scoraggiamento, perché è lo Spirito che guida la Chiesa e le dà, con il suo soffio gagliardo, il coraggio di osare nel cercare nuovi metodi di evangelizzazione per raggiungere ambiti finora inesplorati. La verità cristiana è attraente e persuasiva proprio perché sa imprimere forti orientamenti all'esistenza umana, annunciando in maniera convincente che Cristo è l'unico Salvatore di tutto il genere umano. Questo annuncio resta valido oggi come lo fu all'inizio del cristianesimo, quando si operò la prima grande espansione missionaria del Vangelo.

6. Cari Vescovi novelli, in questi giorni avete potuto ascoltare la testimonianza di Vescovi già sperimentati nel servizio episcopale, come pure di Capi di Dicasteri della Curia Romana, per un sereno approfondimento di alcuni temi e problemi pratici che interpellano maggiormente la vita di un Vescovo. Auspicio di cuore che questa esperienza contribuisca a suscitare in voi, da poco rivestiti del mandato apostolico, generosità e grandezza d'animo, dando nuovo slancio al vostro ministero.

Insieme a voi ricordo al Signore ciascuna delle vostre Chiese, i vostri amati sacerdoti, i diaconi, i seminaristi, i religiosi e le religiose, i fedeli laici e le loro famiglie e tutto il popolo di Dio.

Mentre affido la vostra missione apostolica all'intercessione della Vergine Maria, imparto a tutti la Benedizione Apostolica, propiziatrice della continua assistenza divina.

TELEGRAMMA DI CORDOGLIO DEL SANTO PADRE PER LA SCOMPARSА DEL CARD. JOHN BAPTIST WU CHENG-CHUNG

Appresa la notizia della morte, avvenuta questa notte, del Card. John Baptist Wu Cheng-chung, Vescovo di Hong Kong, il Santo Padre Giovanni Paolo II ha espresso il Suo cordoglio con un telegramma inviato a S.E. Mons. Joseph Zen Ke-kiun, S.D.B., Vescovo Coadiutore della Diocesi:

• TELEGRAMMA DEL SANTO PADRE

BISHOP JOSEPH ZEN
HONG KONG

ON LEARNING OF THE SERENE AND HOLY PASSING OF CARDINAL JOHN BAPTIST WU I EXPRESS MY HEARTFELT CONDOLENCES AND JOIN YOU AND THE CLERGY, RELIGIOUS AND LAITY OF HONG KONG IN COMMENDING YOUR FORMER SHEPHERD TO OUR HEAVENLY FATHER'S MERCIFUL LOVE. MINDFUL OF THE LATE CARDINALS LIFE-LONG, DEDICATED SERVICE OF THE CHURCH AS PRIEST AND BISHOP AND WITH IMMENSE GRATITUDE FOR HIS FRUITFUL AND UNTIRING COOPERATION WITH THE HOLY SEE AND WITH ME PERSONALLY THROUGHOUT MY PONTIFICATE, I AM CERTAIN THAT HIS MEMORY WILL LIVE ON IN THE COMMUNITY HE SO FAITHFULLY SERVED, INSPIRING ALL TO EVER GREATER GENEROSITY IN CHRISTIAN LIVING. AS A PLEDGE OF COMFORT IN OUR LORD AND SAVIOUR JESUS CHRIST I IMPART MY APOSTOLIC BLESSING TO ALL WHO MOURN HIM IN THE HOPE OF THE RESURRECTION

IOANNES PAULUS PP. II

[01450-02.01] [Original text: English]

AVVISO DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE**• CAPPELLA PAPAЕ PER I DEFUNTI SOMMI PONTEFICI PAOLO VI E GIOVANNI PAOLO I**

Sabato 28 settembre 2002, alle ore 18.00, avrà luogo all'Altare della Cattedra nella Basilica Vaticana la Santa Messa in suffragio dei defunti Sommi Pontefici Paolo VI e Giovanni Paolo I. L'Eucaristia sarà presieduta, a nome del Santo Padre, dal Signor Cardinale Angelo Sodano, Segretario di Stato.

[01448-01.01]

COMUNICATO: "GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO"

La Santa Sede ha il piacere di annunciare anche quest'anno la sua partecipazione ufficiale alla celebrazione europea delle "Giornate Europee del Patrimonio", una manifestazione promossa dal Consiglio d'Europa, che gode attualmente dell'adesione di oltre 40 paesi d'Europa.

La Santa Sede celebrerà le suddette "Giornate europee del Patrimonio" **nei giorni 28 e 29 settembre 2002**. La tematica generale scelta per la celebrazione è: **"La riscoperta delle origini e delle tradizioni del nostro patrimonio cristiano in Europa"**.

Presso lo Stato della Città del Vaticano e a Roma verranno organizzate per questa occasione le seguenti iniziative:

Sabato 28 settembre:

-Visite guidate con **accesso gratuito all'area archeologica della sacra necropoli della Basilica di S. Pietro** dalle ore 11 alle ore 12 (5 visite guidate per max. 15 persone per gruppo saranno organizzate nelle varie lingue: alle ore 11 in lingua italiana; alle ore 11,15 in lingua inglese; alle ore 11,30 in lingua spagnola; alle ore 11,45 in lingua tedesca; alle ore 12 in lingua francese).

Domenica 29 settembre:

La Direzione Generale dei Monumenti Musei e Gallerie Pontificie è lieta di **aprire al pubblico gratuitamente i Musei Vaticani con inclusa la Cappella Sistina** (orario 8,45-13,45; ultimo ingresso alle ore 12,20).

In tale occasione, sarà offerta gratuitamente anche la possibilità di seguire **visite guidate da specialisti del settore all'interno del Museo Pio Cristiano**, in cui è esposta una ricca collezione di antichi monumenti che testimoniano la storia dei primi secoli della Chiesa. Appuntamento davanti all'ingresso del Museo Pio cristiano, dove saranno costituiti gruppi di circa trenta persone; le visite partiranno alle ore 9,00 - 9,30 - 10,00 - 10,30 - 11,00 - 11,30 -12,00.

- **Ingresso gratuito alle catacombe di Roma aperte al pubblico.**

- **Apertura straordinaria della catacomba di Via Latina**, solitamente chiusa al pubblico (il sito può essere visitato tramite visite guidate gratuite su prenotazione da effettuarsi presso l'Ufficio Parrocchiale o per telefono al no. 06 78 87 801 nei seguenti orari: lun-mar-mer-ven ore 10 - 12 / ore 16,30 - 18,30 e sabato ore 10 - 12: per ulteriori informazioni contattare la sede della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra - tel. n. 06 4465 610 / 4467 601).

- **Inaugurazione della mostra fotografica "La Pinacoteca di Via Latina - un esempio di dialogo fra culture nel IV secolo d.c."** presso la Parrocchia di S. Giovanni B. de Rossi, Via Cesare Baronio 127. La mostra rimarrà aperta al pubblico con ingresso gratuito dal 29 settembre al 6 ottobre 2002.

- **Esecuzione di musica** sacra del Coro del Vicariato Vaticano e dell'organista Maestro Gianluca Libertini nella Basilica di S. Pietro (ore 18,30 - 19).

[01449-01.01]
